

La storia della misura e dell'equilibrio

Il Museo della Bilancia di Campogalliano (MO): una ricca e sorprendente raccolta tra passato, civiltà e scienza

La **bilancia**, per quanto siamo abituati alla sua presenza e ce ne serviamo quasi quotidianamente, è uno strumento straordinario. La sua invenzione nell'antichità può essere paragonata a quella dei computer in epoca contemporanea: una vera rivoluzione dei rapporti sociali, commerciali e di svariato altro genere. L'uso della bilancia segna infatti il passaggio da una società primitiva – dove non c'è certezza di rapporti e manca un potere organizzato – a una società più evoluta e ramificata, e in cui la moneta regola gli scambi. La necessità di pesare i metalli preziosi è probabilmente l'innescò della sua invenzione. La comparsa di questo congegno, sgombrato il campo da tutte le leggende che la circondano, è da collocarsi al tempo delle più lontane manifestazioni di vita associata. **In Oriente comparve già in epoca neolitica, per poi penetrare in Europa nell'età dei metalli (2000-1500 a.C.).**

L'importanza di questo strumento si misura anche nella dimensione simbolica che ha acquisito: ancora oggi rappresenta l'equilibrio, la necessità di una armonia complessiva, sia sul piano spirituale che su quello civile. Non a caso è l'incarnazione iconografica della giustizia e nella Divina Commedia Dante paragona gli ipocriti a bilance che cigolano sotto i pesi.

Considerate tutte queste stratificazioni, l'importanza di un luogo che valorizzi e sottolinei il peso di un simile strumento è evidente. Il **Museo della Bilancia di Campogalliano (MO)** nasce con questa volontà e con quella di creare uno spazio ad hoc sul territorio che fin dal lontano 1860 lo produce e che ha sviluppato una particolare "vocazione alla precisione". Una realtà molto attiva anche con organizzazione di **eventi** ed appuntamenti, in equilibrio tra valorizzazione della storia passata e promozione del territorio attraverso la comunicazione delle proprie eccellenze in campo tecnologico e produttivo.

L'esposizione di 200 bilance - dall'epoca romana ai giorni nostri - **tra le oltre mille conservate e visitabili su prenotazione**, permette di scoprire curiosità e di assaporare le sfaccettature del tempo e del lavoro dell'uomo. Oltre a consentire di ammirare la bellezza di oggetti costruiti con una accuratezza quasi impareggiabile. Basta dare un'occhiata alla gamma dei campioni presenti per rimanere stupiti dalla varietà delle applicazioni e dalla incessante necessità di afferrare peso e massa di cose, persone, piante e animali. **Si va dalla bilancia per pesare il carbone, ad una serie di bilance da macelleria, fino a quella per il pesce vivo ed ancora a quelle pesa formaggio, pesa tabacco, pesa oro, pesa neonati e pesa fantini.** Il catalogo è ricchissimo. Ma il Museo non si limita certo all'esposizione: è dotato di una biblioteca e di un centro documentazione ben forniti, in cui si trovano anche opere del 1500 e del 1700; svolge operazioni di restauro e manutenzione, grazie al lavoro di bilanciai in pensione; si mette a disposizione dei collezionisti per fornire informazioni su oggetti e per favorire l'incontro tra domanda e offerta e svolge un'intensa attività didattica e di divulgazione scientifica con gli appuntamenti di **Magica scienza!** laboratori pazzi per piccoli scienziati che intendono alimentare la naturale curiosità di bambini e ragazzi con un pizzico di metodo scientifico. Numerosi sono poi gli interventi con i **Laboratori didattici di metrologia**, ideali per compiere coinvolgenti esperienze laboratoriali alla scoperta degli strumenti di misura all'aperto o all'interno delle classi. Si aggiungono l'**Itinerario storico**, una classica visita

tra aneddoti e curiosità legati a bilance e misure, **La giusta misura** - un percorso dedicato ad un aspetto particolare del processo di unificazione nazionale, l'adozione del sistema metrico decimale, **Pe(n)sare con le mani** – in cui l'uso della bilancia diviene lo strumento per l'uso delle mani e per procedere alla formulazione e sperimentazione di ipotesi e alla loro verifica. E ancora **Una, dieci, cento bilance**, e **Il peso del corpo, il peso dei corpi** – che conduce alla fondamentale presa di coscienza dell'esistenza di forze che interagiscono e ci condizionano oltre a **Piatti, catene e bocche di lupo** un divertente percorso in forma di gioco a caccia di indizi tra le bilance!

Tra le particolarità dell'allestimento spiccano la postazione multimediale **I-ring**, che permette di accedere ai contenuti legati alla verifica e alla tutela del consumatore compiendo semplici gesti; la sezione denominata **"Labirinto dei fenomeni"** dove è possibile pesarsi non solo sulla Terra, ma anche (in modo simulato) sulla Luna e su Giove; oppure **"Il Canale della Storia"** dove le bilance sono esposte seguendo un criterio cronologico ed è possibile ripercorrere due millenni di storia della misura ed ammirare rarità come una bilancia pesalettere a forma di penna, un pendolo pesa-uova ed uno strumento con piatto richiudibile per pesare il pesce vivo durante le gare di pesca.

Gli intrecci sono molteplici, tra storia e scienza non c'è che da lasciare spazio alla curiosità e all'immaginazione. Due peculiarità che pesano in maniera simile, una volta posate sui piatti della bilancia.

Apertura sabato e festivi dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19 (15-18.30 ora solare).
Apertura su richiesta dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12; sempre aperto su prenotazione.

Per informazioni: Museo della Bilancia

Via Garibaldi 34 a – 41011 Campogalliano (MO)

Tel. 059.527133

E-mail: infomuseo@museodellabilancia.it

Sito web: www.museodellabilancia.it

Ai sensi del D.Lgs 196/2003 La informiamo che il Suo indirizzo e-mail è stato reperito attraverso fonti di pubblico dominio o attraverso e-mail o adesioni da noi ricevute. Tutti i destinatari della mail sono in copia nascosta (D.Lgs 196/2003). Qualora il messaggio pervenga anche a persona non interessata, preghiamo volercelo cortesemente segnalare rispondendo CANCELLAMI all'indirizzo infomuseo@m.it precisando l'indirizzo che desiderate sia immediatamente rimosso dalla mailing list. Tendiamo ad evitare fastidiosi MULTIPLI INVII, ma laddove ciò avvenisse La preghiamo di segnalarcelo e ce ne scusiamo sin d'ora. Grazie.